

papi. Un saggio di diplomatica longobarda scrisse F. Chalandon (1), distinguendo gli atti secondo la lingua in cui erano scritti (latino, greco, arabo), fermandosi sugli *atti solenni*, e in questi specificando due periodi, il secondo dei quali comincia col 1127, quando le due cancellerie (di Terraferma e di Sicilia) si fusero in una sola cancelleria. — C. Morisani (2) sostiene che l'ammiraglio Ruggero Loria è Calabrese. Anche V. Viselli (3) lo ritiene Calabrese, contro N. Palmieri, che lo attribuisce alla Basilicata.

Notizie varie, specialmente sui Templari (1213-1288), e su altri argomenti (1181-1295), in rapporto alla storia napoletana, pubblicò A. Bevere (4).

Roberto d'Angiò (5). — F. Cerasoli (6) compì la sua pubblicazione delle bolle dei Registri Vaticani, che riguardano le relazioni di Giovanna I con Gregorio XI. Vi noto la bolla (doc. 163), con cui il papa sollecitava la regina a non aiutare i Fiorentini, come quelli ch' erano nemici della Chiesa. Il Cerasoli, come al solito, pubblica i nudi documenti, senza note. — Non è sicuro che la tomba di

(1) *La diplomatique des Normands de Sicile et de l'Italie méridion.*, *Mét. d'archéol. et d'hist. de l'école franç.*, XX, 155 sgg. — N. TAMASSIA, *Due Documenti Napoletani dell'a. 1139*, in *Pel IV. ann. d'insegnamento di F. Pevere*, Napoli, Soc. Coop.

(2) *Il cognome e la patria del grande ammiraglio Ruggero Loria*, Reggio C., Alnello, pp. 31.

(3) *Su la nascita e la giovinezza dell'ammiraglio Ruggero di Loria*, Messina, D'Amico, pp. 35 (*Atti Accad. Palermitana*, XIV).

(4) *Notizie storiche tratte dai documenti conosciuti col nome di « Arche in carta bambagina »*, *Arch. stor. Napol.*, XXV, 241 sgg., 389 sgg.

(5) D. CIAMPOLI, *Rob. d'Angiò*, in: *Nuovi studi letterari e bibliogr.*, Rocca S. Casciano, Cappelli, pp. VII 424.

(6) *Gregorio XI e Giovanna I, Documenti inediti*, *Arch. Nap.* 3 sgg.